

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. Vediamo insieme la risposta della Direzione per la tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

Il Progetto D.A.M.A. si caratterizza come un servizio finalizzato alla gestione della risposta ospedaliera ai problemi di salute emergenti, progettata e coordinata da un'equipe multidisciplinare e multiprofessionale che coordina e utilizza le competenze e le risorse già presenti in ogni ospedale, personalizzando il percorso sulle caratteristiche e sulle necessità di ogni singola persona e della sua famiglia.

Il Progetto, denominato Progetto di Vita per Persone con Disturbo dello Spettro Autistico, basato sui costrutti costrutto della quality of life, intendeva implementare specifiche attività volte a migliorare, qualificare e potenziare la presa in carico di giovani adulti con il disturbo dello spettro autistico a partire, cioè, dai 16 anni, attraverso il coinvolgimento di tutti i servizi sociosanitari coinvolti e degli enti del Terzo Settore.

Attraverso la definizione e l'attuazione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita basato sui costrutti quality of life, s'intendeva realizzare, per le persone con disturbo dello spettro autistico, progetti di vita indipendente e di supporto alla domiciliarità autonoma e in famiglia e percorsi di avvicinamento al lavoro e progetti per l'inserimento lavorativo in contesti protetti e non.

Ciò posto si rappresenta che la scheda progettuale della Regione Campania nulla prevedeva rispetto all'attivazione del Progetto D.A.M.A..

Con il Progetto Definizione e Implementazione Percorsi per Persone con Disturbi dello Spettro Autistico attuato con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità su Fondi Ministeriali, relativi all'annualità 2020, la Regione ha destinato alle sette aziende sanitarie e all'Azienda Federico II risorse economiche per implementare il personale dedicato alla presa in carico delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico, il progetto prevedeva, tra l'altro, nella sua linea guida, per la gestione delle normali visite specialistiche, approfondimenti diagnostici e ricoveri ordinari, non strettamente connessi alla condizione di autismo, percorsi appositi facilitati nelle Aziende ospedaliere, che tenessero conto delle caratteristiche delle persone con questo disturbo, sul modello organizzativo D.A.M.A..

Per finalizzare tali attività è stata individuata la Federico II come Centro Sperimentale per l'attivazione dell'equipe D.A.M.A..

La cifra stanziata, a valere sul Fondo ministeriale per l'anno 2020, era sufficiente a coprire un periodo limitato di attività dell'equipe dedicata.

L'Azienda Ospedaliera Federico II ha dovuto provvedere con fondi propri al prosieguo delle attività.

Inoltre, appare opportuno rappresentare che la delibera di Giunta n. 410/2022 "Ripartizione del Finanziamento Statale della Spesa Sanitaria Regionale Corrente per l'esercizio 2021" ed indicazioni operative aventi ad oggetto la relazione di Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2021, è una delibera di natura tecnico finanziaria e non di programmazione sanitaria.

Rilevata l'importanza dell'attivazione dell'equipe D.A.M.A. la Direzione Generale della Salute ha ritenuto opportuno destinare, a tale progetto, una quota rilevante del Fondo destinato agli obiettivi di Piano anno 2022, nell'ambito della linea progettuale Equità Sanitaria.

Tale progetto è stato approvato con delibera di Giunta n. 75/2025 che ha come oggetto, articolo 1 comma 34 della Legge 23 dicembre n. 662/96 "Presa d'atto dei progetti regionali relativi alle linee prioritarie del Piano Sanitario Nazionale" individuate dall'accordo repertorio atti 281 del 21.12.2022 "Obiettivi di Piano anno 2022".

Per finalizzare le attività, uno degli obiettivi proposti dalla scheda progettuale è stato definito nella realizzazione di un modello organizzativo di presa in carico a livello ospedaliero di tutte le persone con disabilità per garantire un'adeguata assistenza sociosanitaria e una risposta concreta alle loro necessità.

Il modello proposto intende superare la frammentarietà dei percorsi ospedalieri tradizionali e facilitare l'accesso alle cure per le persone con disabilità: cognitive, comunicative e neuro motorie da realizzare attraverso l'istituzione sperimentale di equipe D.A.M.A. per implementare l'accesso alle cure di persone in condizioni di disabilità.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla suddetta linea progettuale sono stati individuati quali centri destinati all'attuazione di questo progetto sperimentale: l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Cardarelli per i pazienti adulti e l'Azienda Ospedaliera di rilievo nazionale Santobono Pausilipon per i pazienti pediatrici, orbene, con nota protocollo del 26 maggio 2025 è stato chiesto a queste aziende, in virtù del loro ruolo di soggetti attuatori per la fase sperimentale, di trasmettere un progetto aziendale che delineasse l'organizzazione e l'attivazione dell'equipe D.A.M.A. secondo le rispettive competenze.

I progetti presentati correttamente dalle aziende individuate descrivono le modalità organizzative previste, le figure professionali coinvolte, i percorsi assistenziali d'attivare, nonché le strategie per l'accoglienza e la presa in carico del paziente e della sua famiglia. Ciò posto è in fase di approvazione il Decreto di ammissione a finanziamento e impegno contabile per i progetti presentati dal Cardarelli e dal Santobono Pausilipon.

La fase, sicuramente, sperimentale è quella che serve per predisporre gli atti, ma il progetto d'ambito dalla Regione Campania è stato preso sicuramente in carico.